



Istituto di Istruzione Superiore "CARLO URBANI"
Via dell'Idroscalo n. 88 - 00121 Roma
RMIS03300B

Sito web: www.iiscarlourbani.edu.it

Sede di Ostia Idroscalo Tel. 06121126360
Sede di Ostia Tortuga Tel. 06 121126705
Sede di Acilia Tel. 06 12 1125325

PEO: rmis03300b@istruzione.it
PEC: rmis03300b@pec.istruzione.it

PIANO DI EMERGENZA

(D.Lgs. n. 81/08 capo III Sez. VI)

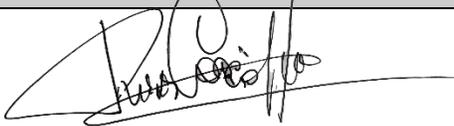
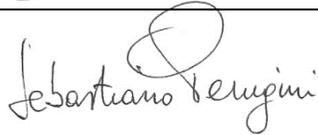
I.I.S. CARLO URBANI



REVISIONI

EDIZIONE	DATA	DESCRIZIONE	Redattore
I	---	Prima emissione A.S. 2006 - 2007	Alberto Meucci
II	30/11/2009	Aggiornamento secondo D.Lgs. 81/08 e A.S.2009-2010	Sebastiano Perugini
III	21/03/2013	Aggiornamento AS 2012-13	Sebastiano Perugini
IV	30/05/2014	Aggiornamento AS 2013-14	Sebastiano Perugini
V	04/08/2015	Aggiornamento AS 2014-15	Sebastiano Perugini
VI	04/03/2021	Aggiornamento AS 2020-21	Sebastiano Perugini
VII	14/10/2021	Aggiornamento AS 2021-22	Sebastiano Perugini
VIII	02/01//2025	Aggiornamento AS 2024-25	Sebastiano Perugini

APPROVAZIONI

Ruolo	Nominativo	Firma
Dirigente scolastico Datore di lavoro	CACCIOPPO Rosa	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	PERUGINI Sebastiano	
Medico Competente	PAGLIARI Eligio	
Rappresentante Lavoratori per la sicurezza	BASCHETTI Roberto	

INDICE

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO	5
1) DATI INFORMATIVI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO	6
1.1 SEDE DI OSTIA	6
1.2 SEDE DI ACILIA	7
2) LIVELLI DI ALLARME	8
2.1 L'ALLARME.....	8
2.2 IL CESSATO ALLARME	8
3) LA SEGNALETICA DI EMERGENZA	9
4) PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE	9
5) PROCEDURE DI EMERGENZA PER TIPOLOGIA DI EVENTO	11
5.1 INCENDIO.....	11
5.2 TERREMOTO.....	12
5.3 ALLUVIONE.....	13
5.4 FUGA DI GAS O SOSTANZE PERICOLOSE.....	13
5.5 EMERGENZA ELETTRICA.....	14
5.6 PERICOLO DI ESPLOSIONE	14
5.7 PERICOLO GENERICO CHE INTERESSI AREE ESTERNE ALLA SCUOLA.....	14
6) LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	15
6.1 PRESUPPOSTI E OBIETTIVI.....	15
6.2 COORDINATORE DELLE EMERGENZE	15
6.3 SQUADRA DI EMERGENZA	15
6.4 NOMINATIVI DEGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	16
6.4.1 PLESSO: Ostia Idroscalo e Ostia Tortuga	16
6.4.2 PLESSO: Acilia	18
7) PROCEDURE DI EMERGENZA PER MANSIONE	21
7.1 COORDINATORE DELLE EMERGENZE	21
7.2 SQUADRA PREVENZIONE INCENDI	22
7.3 SQUADRA DI EVACUAZIONE	24
7.3.1 <i>ADDETTO DIFFUSIONE SEGNALE DI ALLARME</i>	24
7.3.2 <i>ADDETTO CHIAMATA DI SOCCORSO</i>	25

Istituto di Istruzione Superiore "CARLO URBANI"- Roma

7.3.3	<i>RESPONSABILE EVACUAZIONE DELLA CLASSE</i>	27
7.3.4	<i>STUDENTI</i>	28
7.3.5	<i>ADDETTO EVACUAZIONE DISABILI/INFORTUNATI</i>	29
7.3.6	<i>ADDETTO CONTROLLO PIANO</i>	30
7.3.7	<i>ADDETTO CONTROLLO PRESENZE – ZONA DI RACCOLTA</i>	31
7.3.8	<i>ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE IDRICA</i>	32
7.3.9	<i>ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS CENTRALE TERMICA</i>	33
7.3.10	<i>ADDETTO INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA</i>	34
7.3.11	<i>ADDETTO CONTROLLO DEL CANCELLO</i>	35
7.3.12	<i>ADDETTO ALL' INTERRUZIONE DEL TRAFFICO</i>	36
7.4	<i>SQUADRA PRIMO SOCCORSO</i>	37
8)	PROCEDURE PARTICOLARI PER I LOCALI A RISCHIO SPECIFICO	38
8.1	LABORATORI DI ODONTOTECNICA	39
8.2	LABORATORI DI GRAFICA	40
8.3	LABORATORI DI INFORMATICA	41
8.4	AULA MAGNA	42
8.5	BIBLIOTECA	43
8.6	MAGAZZINI	43
9)	PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER VISITATORI	44
10)	ALLEGATI Elenco	45
10.1	ALLEGATO 1- FOGLIO DELLE PRESENZE - CLASSE	46
10.2	ALLEGATO 2 - FOGLIO DELLE PRESENZE - ZONA DI RACCOLTA	47
10.3	ALLEGATO 3 - PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE:	48
10.4	ALLEGATO 4 - PRESIDII ANTINCENDIO	49

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008
- D.Lgs. n. 139 dell'8 marzo 2006
- Decreto del Ministero dell'Interno 10 marzo 1998
- D.Lgs. n. 106 del 3 agosto 2009
- D.M. 388 del 15 luglio 2003
- Decreto Controlli DM 2 set 2021
- Decreto GSA 2 set 2021
- Decreto Mini CODICE DM 3 set 2021

1. DATI INFORMATIVI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

1.1 SEDE DI OSTIA

Denominazione plesso : Sede Centrale Ostia Idroscalo			
Indirizzo plesso : Via dell'Idroscalo n. 88 - 00121 Roma			
Popolazione scolastica – numero di unità (lavoratori + allievi) : 450			
Classificazione D.M. 26/08/92	Fino a 100 – Tipo 0	DM 3 agosto 2015 Codice di prevenzione incendi - All. 1	Meno di 100 Rischio basso
	101/300 – Tipo 1		Tra 100 e 1000 Rischio medio
	301/500 – Tipo 2		
	501/800 – Tipo 3		
	801/1200 – Tipo 4		
	Oltre 1200 – Tipo 5		
Numero piani : 2			

Dispositivi antincendio	Presente	Assente	Collaudato	Soggetto a manutenzione	Centralina presidiata
Estintori controllo semestrale	X			X	
Idranti controllo annuale	X			X	
Impianto rilevazione incendi		X			
Impianto spegnimento automatico		X			
Attacco mandata autopompa	X			X	

Impianto diffusione segnale	Presente	Assente	Collaudato	Soggetto a manutenzione	Centralina presidiata
Campanella	Non è utilizzata per allarme				
Allarme centralizzato	X				
Altoparlanti		X			
Segnalatore acustico ad aria compressa	X				
Sirena	X				

Locali a rischio specifico	Presente	Assente	Presenza di dispositivi
Laboratori informatici	X		Si
Magazzini	X		Si

1.2 SEDE DI ACILIA

Denominazione plesso : Sede Associata di Acilia			
Indirizzo plesso : Via di Saponara,760			
Popolazione scolastica – numero di unità (lavoratori + allievi) : 600			
Classificazione D.M. 26/08/92	Fino a 100 – Tipo 0	DM 3 agosto 2015 Codice di prevenzione incendi All. 1	Meno di 100 Rischio basso
	101/300 – Tipo 1		Tra 100 e 1000 Rischio medio
	301/500 – Tipo 2		
	501/800 – Tipo 3		
	801/1200 – Tipo 4		
Oltre 1200 – Tipo 5	Oltre 1000 Rischio elevato		
Numero piani : 4			

Dispositivi antincendio	Presente	Assente	Collaudato	Soggetto a manutenzione	Centralina presidiata
Estintori controllo semestrale	31			Si	
Idranti controllo annuale	6			Si	
Impianto rilevazione incendi		X			
Impianto spegnimento automatico		X			
Attacco mandata autopompa	1			Si	

Impianto diffusione segnale	Presente	Assente	Collaudato	Soggetto a manutenzione	Centralina presidiata
Campanella	Non è utilizzata per allarme				
Allarme centralizzato	X				
Altoparlanti		X			
Segnalatore acustico ad aria compressa	X		X		
Sirena	X				

Locali a rischio specifico	Presente	Assente	Presenza di dispositivi
Laboratori informatici	X		Tipo 5 kg CO ₂
Laboratori di grafica	X		Tipo 9 kg polvere
Laboratori di odontotecnica	X		Tipo 9 kg polvere
Magazzini	X		Tipo 9 kg polvere

1.3 SEDE TORTUGA

Denominazione plesso : Tortuga			
Indirizzo plesso : Via di Tortuga, 9			
Popolazione scolastica – numero di unità (lavoratori + allievi) : 110			
Classificazione D.M. 26/08/92	Fino a 100 – Tipo 0	DM 3 agosto 2015 Codice di prevenzione incendi All. 1	Rischio basso
	101/300 – Tipo 1		
	301/500 – Tipo 2		
	501/800 – Tipo 3		
	801/1200 – Tipo 4		
Oltre 1200 – Tipo 5			
Numero piani : 1			

Dispositivi antincendio	Presente	Assente	Collaudato	Soggetto a manutenzione	Centralina presidiata
Estintori controllo semestrale	2			Si	
Idranti controllo annuale	1			Si	
Impianto rilevazione incendi		X			
Impianto spegnimento automatico		X			
Attacco mandata autopompa					

Impianto diffusione segnale	Presente	Assente	Collaudato	Soggetto a manutenzione	Centralina presidiata
Campanella	Non è utilizzata per allarme				
Allarme centralizzato	X				
Altoparlanti		X			
Segnalatore acustico ad aria compressa		X			
Sirena		X			

Locali a rischio specifico	Presente	Assente	Presenza di dispositivi

2. LIVELLI DI ALLARME

2.1 *L'ALLARME*

Costituisce il segnale di evacuazione dell'edificio.

Viene diramato dal COORDINATORE DELLE EMERGENZE (anche mediante suo incaricato), appurata la situazione di reale pericolo.

L'allarme è costituito da un **suono prolungato della campanella.**

2.2 *IL CESSATO ALLARME*

Costituisce il segnale di fine emergenza.

Viene diramato dal COORDINATORE DELLE EMERGENZE, appurata la cessazione della situazione di pericolo reale o 'presunto' e comunicato verbalmente.

Il segnale è costituito da comunicazione verbale tramite megafono o del segnale acustico di tromba ad aria compressa.

3. LA SEGNALETICA DI EMERGENZA

La segnaletica relativa all'emergenza si differenzia in più categorie:

<i>Tipo di segnaletica</i>	<i>Accezione</i>	<i>Caratteristiche</i>
AVVERTIMENTO	Evidenzia le condizioni di pericolo che possono determinare l'insorgere di una emergenza	Triangolo, bordo nero su sfondo giallo, pittogramma nero
DIVIETO	Pone il divieto di effettuare determinate azioni	Cerchio, bordo e barra trasversale rossi su sfondo bianco, pittogramma nero
ANTINCENDIO	Informa della presenza di attrezzature per l'estinzione degli incendi	Rettangolo o quadrato, sfondo rosso, pittogramma bianco
SALVATAGGIO	Informa della presenza di attrezzature di soccorso e dispositivi di sicurezza	Rettangolo o quadrato, sfondo verde, pittogramma bianco

4. PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE

Al fine di dare una corretta informazione della disposizione dei locali negli edifici e dei percorsi che debbono essere seguiti, in caso di emergenza, per uscire con la massima sicurezza e celerità, sono predisposte le planimetrie di ogni piano, con le indicazioni, mediante frecce, delle direzioni da tenere nell'esodo verso l'esterno e le foto aeree dei luoghi esterni di raccolta.

Le suddette **Piante delle vie di esodo** e le **foto aeree delle zone esterne di raccolta**, qui riportate in allegato 3, sono affisse alle pareti in maniera diffusa e distribuita secondo criteri di visibilità e copertura di tutte le zone frequentate .

5. PROCEDURE DI EMERGENZA PER TIPOLOGIA DI EVENTO

5.1 INCENDIO

- nel caso in cui l'incendio si sviluppi all'interno di un locale, i presenti dovranno uscire velocemente, chiudendo, se effettuabile in sicurezza, le finestre e la porta;
- chiunque si accorga di un principio di incendio dovrà immediatamente darne comunicazione al COORDINATORE DELLE EMERGENZE o ad un componente della SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI;
- nel caso in cui venga diramato il segnale di evacuazione, si provvederà ad abbandonare i locali nei quali ci si trova e ad uscire dall'edificio seguendo le vie di esodo segnalate (allegato 3);
- nel caso in cui lungo i percorsi sia presente del fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, procedere chini, coprendo bocca e naso con un fazzoletto, meglio se bagnato;
- in presenza di fumo, orientarsi mediante il contatto con le pareti;
- nel caso in cui le vie di fuga stabilite fossero impedito da fumo e/o fiamme, procedere all'evacuazione impiegando percorsi e uscite di emergenza alternativi, indicati dal personale ADDETTO AL CONTROLLO AL PIANO o dalla squadra di PREVENZIONE INCENDI;
- nel caso in cui non fosse possibile procedere all'evacuazione dell'ambiente o del piano dell'edificio (a causa di impedimenti dovuti a fiamme, fumo, calore o crolli di elementi), trovare rifugio in un ambiente (preferibilmente il locale bagno): chiuderne la porta cercando di sigillare le fessure con indumenti, meglio se bagnati; se possibile, mantenere umido il lato interno della porta; accatastare in luogo lontano dalla porta tutti gli arredi ed i materiali combustibili presenti; in assenza di fumo all'interno, e dopo aver segnalato la propria presenza, mantenere le finestre chiuse (in caso di fumo, aprire le finestre e sdraiarsi sul pavimento coprendo bocca e naso con un fazzoletto, meglio se bagnato).

IMPORTANTE

E' FATTO DIVIETO A CHIUNQUE NON ABBAIA AVUTO UNA PREPARAZIONE SPECIFICA DI TENTARE DI ESTINGUERE UN INCENDIO CON LE DOTAZIONI MOBILI ESISTENTI

5.2 **TERREMOTO**

Nel caso di scosse telluriche:

- Mantenere la calma.
- Cercare riparo in corrispondenza dell'architrave della porta o rimanere accostati ai muri portanti o trovar rifugio sotto un arredo solido (un banco, la cattedra).
- Allontanarsi da finestre, vetri, arredi verticali, da quanto altro possa cadere e ferire (compresi oggetti pesanti sospesi e strutture a rischio di crollo) o da apparecchi elettrici.
- terminate le scosse, al segnale di emergenza procedere all'evacuazione dell'edificio scolastico secondo i percorsi prestabiliti, dopo essersi accertati che siano integri e fruibili.
- Uscire all'aperto con prudenza, accertandosi che non ci siano intonaci, tegole o altri pericoli incombenti dall'alto.
- Allontanarsi dall'edificio scolastico interponendo una distanza almeno pari alla metà della sua altezza.
- Raggiungere spazi ampi, lontano da oggetti sospesi (fili elettrici, insegne...), da oggetti che potrebbero crollare ribaltandosi (lampioni, tralicci... tenere una distanza almeno pari alla loro altezza), da edifici o murature (distanza almeno pari alla metà della loro altezza), facendo attenzione a possibili vetri, cavi elettrici caduti a terra o altri oggetti pericolosi.
- Rientrare nell'edificio solo a seguito di comunicazione di "fine pericolo" da parte degli addetti.

5.3 *ALLUVIONE*

Un'alluvione è un fenomeno che si sviluppa con una lentezza tale da permettere, di solito, la messa in sicurezza delle persone; quindi, in questo caso il fattore determinante è il riuscire a mantenere la calma, senza cedere al panico, e tener presente quanto segue:

- nei locali minacciati dall'acqua staccare la corrente elettrica; non eseguire tale operazione se il luogo in cui si trova l'interruttore generale è già inondato. Dopo l'inondazione non rimettere subito in funzione apparecchi elettrici che siano stati bagnati dall'acqua;
- se ci si trova in un edificio a più piani e l'acqua impedisce di uscire perché il livello è ormai molto alto, rifugiarsi ai piani più alti o, eventualmente, sul tetto;
- mettete in un luogo sicuro le sostanze che potrebbero essere fonte di inquinamento come insetticidi, pesticidi, medicinali, ecc.;
- se l'acqua potabile presenta odore, colore o gusto che inducono a credere chesia contaminata, prima di berla bisogna sterilizzarla facendola bollire o utilizzando sistemi appropriati (ad esempio mettere uno o due cucchiaini di cloruro di calcio per ogni litro d'acqua e lasciarla riposare per almeno trenta minuti prima di utilizzarla).

5.4 *FUGA DI GAS O SOSTANZE PERICOLOSE*

In caso di fuga di gas o in presenza di odori che lascino prevedere la dispersione di sostanze pericolose deve essere effettuata l'evacuazione dell'edificio, tenendo presente quanto segue:

- è necessario evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici nel luogo invasodal gas, ma provvedere a disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale;
- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- se possibile, interrompere l'erogazione della sostanza nociva intervenendo sugli elementi centralizzati dell'impianto;
- aerare il locale aprendo le finestre, avendo cura di mantenere la porta chiusa;
- respirare con calma e, se possibile, frapporre tra bocca e naso e l'ambiente un fazzoletto, preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici.

5.5 EMERGENZA ELETTRICA

In caso di **black-out** elettrico, il COORDINATORE DELLE EMERGENZE provvede a:

- verificare lo stato del quadro elettrico principale;
- se si constatano sovraccarichi, disporre la disconnessione delle zone interessate;
- contattare il gestore della fornitura elettrica;
- contattare il manutentore dell'impianto elettrico;
- dare indicazioni ai docenti presenti nelle classi tramite i responsabili di piano;
- far disattivare tutte le attrezzature in uso prima dell'interruzione di corrente;
- in caso di oscurità nei locali, far effettuare l'uscita ordinata degli allievi e del personale;
- avvertire i docenti del ripristino della corrente elettrica.

5.6 PERICOLO DI ESPLOSIONE

Chiunque rilevi un potenziale rischio di esplosione:

- avvertirà immediatamente il COORDINATORE DELLE EMERGENZE,
- se individuata, non dovrà avvicinarsi né dovrà maneggiare la fonte del rischio.

Il COORDINATORE DELLE EMERGENZE darà disposizioni per:

- l'evacuazione,
- telefonare ai VV.FF., al Pronto Soccorso ed alle Forze dell'Ordine;
- il rientro dell'allarme.

5.7 PERICOLO GENERICO CHE INTERESSI AREE ESTERNE ALLA SCUOLA

Nel caso in cui il pericolo interessi aree esterne limitrofe all'edificio scolastico, si provvederà a **non evacuare l'edificio** tenendo presente quanto segue:

- non è prudente affacciarsi alla finestra per la curiosità di ciò che sta avvenendo;
- è opportuno posizionarsi nella porzione di ambiente opposta a quella esterna, lontana da finestre ed uscite dirette;
- non prendere alcuna iniziativa ma attendere le istruzioni che verranno impartite dal COORDINATORE DELLE EMERGENZE o dalla SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

6. LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

6.1 *PRESUPPOSTI E OBIETTIVI*

La gestione delle situazioni di emergenza presuppone la individuazione e la formazione di una serie di figure individuali e di strutture organizzative, interne all'istituto scolastico e che di seguito si elencano, a cui sia affidata l'esecuzione di specifici compiti. Dal loro agire coordinato e sinergico derivano sia una corretta prevenzione del rischio che un'efficace evacuazione dell'istituto.

6.2 *COORDINATORE DELLE EMERGENZE*

Figura cardine della gestione dell'emergenza, dovrà prendere decisioni rapide in merito alle azioni da attuare; sarà coadiuvato dai componenti la SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI.

Nel caso in cui il COORDINATORE DELLE EMERGENZE non sia il Dirigente scolastico, quest'ultimo dovrà essere reperibile per essere prontamente informato delle decisioni prese nell'emergenza.

6.3 *SQUADRA DI EMERGENZA*

La SQUADRA DI EMERGENZA è composta da:

Squadra di prevenzione incendi = Figure sensibili addette all'antincendio e Figure sensibili addette all'evacuazione, adeguatamente formate come previsto dal D.M. 10/03/98

Squadra di evacuazione = addetti incaricati di mansioni specifiche

Squadra di primo soccorso = Figure sensibili addette al primo soccorso, adeguatamente formate come previsto dal D.M. 388 del Luglio 2003

6.4 NOMINATIVI DEGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

6.4.1 PLESSO: Ostia Idroscalo

Nominativo del COORDINATORE delle EMERGENZE: Raffaella MICHETTI ASCHI

Nominativo del sostituto COORD. delle EMERGENZE: Quirina TACCONE

Addetto squadra di prevenzione incendi	Nominativo
Figura sensibile antincendio	Quirina TACCONE
Figura sensibile antincendio	Gabriella AMICONE

Squadra di evacuazione	Nominativo	Nominativo Sostituto
Diffusione segnali di allarme	Collaboratore scolastico presente in portineria	
Chiamata di soccorso	Addetto presente al centralino	
Responsabile dell'evacuazione della classe	Insegnante presente	
Studenti apri-fila e chiudi-fila	Su foglio presenze di ogni classe	
Assistenza evacuazione disabili	Su foglio presenze di ogni classe Docenti di sostegno per gli allievi affidati	
Controllo operazioni di evacuazione - piano: I° scala principale	Collaboratore scolastico presente davanti alla classe V D	
Controllo operazioni di evacuazione - piano: I° scala emergenza	Collaboratore scolastico presente davanti al laboratorio di Grafica Manuale	
Controllo operazioni di evacuazione - piano: I°	Terzo collaboratore scolastico, se presente, altrimenti i primi due presenti	
Controllo operazioni di evacuazione - piano: PT	Collaboratori scolastici di piano	
Controllo presenze Classe – compilazione allegato 1	Insegnante presente	
Controllo presenze Zona di raccolta – Compilazione allegato 2	Quirina Taccone	Giuseppe Bombardiere

Istituto di Istruzione Superiore "CARLO URBANI"- Roma

Squadra di evacuazione	Nominativo	Nominativo Sostituto
Interruzione erogazione idrica	Gabriella Amicone	Collaboratore Scolastico
Interruzione erogazione gas centrale termica	N.A.	Collaboratore Scolastico
Interruzione erogazione energia elettrica	Gabriella Amicone	Rita LIPPI
Governo del cancello	Collaboratore Scolastico	Collaboratore Scolastico
Interruzione traffico	Collaboratore Scolastico	Collaboratore Scolastico

Addetto squadra di primo soccorso	Nominativo
Figura sensibile primo soccorso	Addetti designati come da circolare

Nominativo COORDINATORE delle EMERGENZE: Lucrezia AGNOLETTI

Nominativo del sostituto COORD. delle EMERGENZE: Tiziana CAMPANELLA

Addetto squadra di prevenzione incendi	Nominativo
Figura sensibile antincendio	Maria

Squadra di evacuazione	Nominativo	Nominativo Sostituto
Diffusione segnali di allarme	Collaboratore scolastico presente in portineria	
Chiamata di soccorso	Addetto presente al centralino	
Responsabile dell'evacuazione della classe	Insegnante presente	
Studenti apri-fila e chiudi-fila	Su foglio presenze di ogni classe	
Assistenza evacuazione disabili	Su foglio presenze di ogni classe Docenti di sostegno per gli allievi affidati	
Controllo operazioni evacuazione	Collaboratore scolastico presente	
Controllo operazioni evacuazione	Collaboratore scolastico presente	
Controllo presenze Classe – compilazione allegato 1	Insegnante presente	
Controllo presenze Zona di raccolta Compilazione allegato 2	Lucrezia Agnoletti - Tiziana Campanella	

6.4.2 PLESSO: Acilia

Nominativo del COORDINATORE delle EMERGENZE: Manuela RIZZA

Nominativo del sostituto COORD. delle EMERGENZE: Rosa Maria Iaccino

Addetto squadra di prevenzione incendi	Nominativo
Figura sensibile antincendio	Anna Maria D'Angelo
Figura sensibile antincendio	Aura Giannitti
Figura sensibile antincendio	Giuseppina Vaccarello

Squadra di evacuazione	Nominativo	Nominativo Sostituto
Diffusione segnali di allarme	Collaboratori scolastici addetti al controllo operazioni di ogni piano	
Chiamata di soccorso	Collaboratore scolastico presente al centralino	
Responsabile dell'evacuazione della classe	Insegnante presente	
Studenti apri-fila e chiudi-fila	Su foglio presenze di ogni classe	
Assistenza evacuazione disabili	Su foglio presenze di ogni classe	
Controllo operazioni di evacuazione - piano: Seminterrato	Collaboratore scolastico di piano	
Controllo operazioni di evacuazione - piano: Terra	Collaboratore scolastico di piano	
Controllo operazioni di evacuazione - piano: Primo	Collaboratore scolastico di piano	
Controllo operazioni di evacuazione - piano: Secondo	Collaboratore scolastico di piano	
Controllo presenze Classe – compilazione allegato 1	Insegnante presente	
Controllo presenze Zona di raccolta – compilazione allegato 2	Manuela RIZZA Fausta MECARELLI	Rosamaria IACCINO
Interruzione erogazione idrica	Aura GIANNITTI	Collaboratore scolastico
Interruzione erogazione gas centrale termica	Aura GIANNITTI	Collaboratore scolastico

Istituto di Istruzione Superiore "CARLO URBANI" - Roma

Squadra di evacuazione	Nominativo	Nominativo Sostituto
Interruzione erogazione energia elettrica	Aura GIANNITTI	Collaboratore scolastico
Governo del cancello	Anna Maria D'ANGELO	Collaboratore scolastico
Interruzione traffico	Anna Maria D'Angelo	Collaboratore scolastico

Addetto squadra di primo soccorso	Nominativo
Figura sensibile primo soccorso	Addetti designati come da circolare

6.4.3 PLESSO: Tortuga

Nominativo del COORDINATORE delle EMERGENZE: Lucrezia Agnoletti

Nominativo del sostituto COORD. delle EMERGENZE: Andrea Rizzi

Addetto squadra di prevenzione incendi	Nominativo
Figura sensibile antincendio	Lucrezia Agnoletti
Figura sensibile antincendio	Andrea Rizzi

Squadra di evacuazione	Nominativo	Nominativo Sostituto
Diffusione segnali di allarme	Collaboratori scolastici addetti al controllo operazioni di ogni piano	
Chiamata di soccorso	Collaboratore scolastico presente al centralino	
Responsabile dell'evacuazione della classe	Insegnante presente	
Studenti apri-fila e chiudi-fila	Su foglio presenze di ogni classe	
Assistenza evacuazione disabili	Su foglio presenze di ogni classe	
Controllo operazioni di evacuazione	Collaboratore scolastico di piano	
Controllo presenze Classe – compilazione allegato 1	Insegnante presente	
Controllo presenze Zona di raccolta – compilazione allegato 2	Insegnante presente	
Interruzione erogazione idrica	N.A.	
Interruzione erogazione gas centrale termica	N.A.	
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratore scolastico	
Governo del cancello	Collaboratore scolastico	

Squadra di evacuazione	Nominativo	Nominativo Sostituto
Interruzione traffico	Collaboratore scolastico	

Addetto squadra di primo soccorso	Nominativo
Figura sensibile primo soccorso	Addetti designati come da circolare

7. PROCEDURE DI EMERGENZA PER MANSIONE

7.1 COORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Avvertito di una presunta situazione di emergenza, raggiungerà il luogo dell'emergenza per valutare, assieme alla SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI, la situazione: natura ed entità dell'emergenza, da cui la necessità di far evacuare l'edificio o meno.
- Impartirà l'ordine di **evacuazione** (o di fine emergenza)
- Coordinerà eventuali azioni di primo intervento da parte della SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI, se effettuabili senza pericolo
- Impartirà all'ADDETTO l'ordine di effettuare le telefonate di emergenza agli idonei mezzi di soccorso esterni.
- Coordinerà l'attività di controllo delle presenze nel luogo sicuro ed effettuerà le opportune verifiche alla luce di quanto riportato nei verbali di presenza
- Si metterà a disposizione dei mezzi di soccorso esterni
- Impartirà l'ordine di **fine emergenza**, previa verifica da parte della SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI del ripristino delle condizioni di sicurezza

7.2 SQUADRA PREVENZIONE INCENDI

Avvertito di uno stato di **preallarme**:

- se docente, lascerà la classe a personale designato di servizio al piano
- raggiungerà il luogo dell'emergenza per valutare la situazione e l'opportunità di far evacuare l'edificio

In presenza di incendio, di ridotte dimensioni:

- intervenire come da addestramento effettuato

In presenza di incendio, di grandi dimensioni:

- intervenire come da addestramento effettuato

IMPORTANTE
INTERVENIRE SOLO SE SUSSISTONO CONDIZIONI DI SICUREZZA SENZA RECARE DANNO A SE' STESSI O AD ALTRI

- Si mette a disposizione dei mezzi di soccorso esterni

A fine emergenza:

- Verificherà che le condizioni di sicurezza siano state ripristinate, effettuando i seguenti controlli:
 - assenza di focolai nascosti o braci (eventualmente mediante consulenza dei VV.FF.);
 - eliminazione di gas o vapori residui mediante arieggiamento dei locali;
 - assenza di lesioni a parti strutturali (eventualmente mediante consulenza dei VV.FF.);
 - assenza di danni agli impianti o macchinari (eventualmente mediante consulenza di personale tecnico).
- Relazionerà al COORDINATORE DELLE EMERGENZE relativamente alla verifica effettuata.

Compito della SQUADRA PREVENZIONE INCENDI è anche:

- a) il controllo periodico dello stato di manutenzione dei estintori ed idranti – figure sensibili addette all'antincendio
- b) il controllo periodico dell'impianto di rilevazione (e spegnimento) automatica qualora presente – figure sensibili addette all'antincendio
- c) il controllo periodico della praticabilità delle vie di esodo – figure sensibili addette all'evacuazione
- d) il controllo periodico della funzionalità dell'illuminazione di emergenza – figure sensibili addette all'evacuazione
- e) il controllo periodico della funzionalità dell'impianto di diffusione dei segnali di allarme – figure sensibili addette all'evacuazione

Per le modalità e la frequenza dei controlli periodici coordinarsi con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

7.3 **SQUADRA DI EVACUAZIONE**

7.3.1 ADDETTO DIFFUSIONE SEGNALE DI ALLARME

- Informato di una situazione di emergenza, rimarrà a disposizione del COORDINATORE DELLE EMERGENZE e della SQUADRA Di PREVENZIONE INCENDI.

-
- Avvertito della decisione presa dal COORDINATORE DELLE EMERGENZE, darà il segnale di **allarme**: un suono continuo e prolungato del segnalatore acustico ad aria compressa/sirena
 - Procederà all'evacuazione.
 - Raggiungerà il luogo sicuro assegnato.

-
- Avvertito dal COORDINATORE DELLE EMERGENZE, darà il segnale di **fine emergenza**: tre suoni intermittenti lunghi del segnalatore acustico ad aria compressa/sirena.
 - Tornerà alla propria postazione di lavoro.

7.3.2 ADDETTO CHIAMATA DI SOCCORSO

Avvertito di uno stato di **preallarme**:

- Interromperà le proprie occupazioni e si metterà a disposizione del COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Avvertito il segnale di **allarme**:

- Effettuerà la telefonata all'organismo di soccorso indicatogli dal COORDINATORE DELLE EMERGENZE, comunque, secondo l'emergenza in corso:

Evento	Organismo di soccorso	Numero di telefono
- Incendio - Crollo di edificio - Fuga di gas - Esplosione - Terremoto - Alluvione	VIGILI DEL FUOCO	112
Ordine pubblico	CARABINIERI	112
	POLIZIA	112
Infortunio	PRONTO SOCCORSO	112

- **Plesso di ACILIA - Via di Saponara 760**

Il pronto Soccorso più vicino è situato presso:

ASL Roma D Pronto Soccorso

Via: **Via Passeroni Gian Carlo,2 - 00100 Lido Di Ostia (RM)**

Tel.: **065680926**

La farmacia più vicina, denominata:

FARMACIA SAN GIORGIO è localizzata in Via: **Via di Macchia Saponara, 64 - 00125 Roma (RM)**

Tel.: **06 5215925, 06 52311796**

Ditta manutenzione impianto gas: _____ tel.: 800590081

Ditta manutenzione impianto idrico: Città Metropolitana Roma tel.: 0667664322

ACEA tel.: 800130335

Ditta manutenzione impianto elettrico: Città Metropolitana Roma tel.: 0667664322

Ditta manutenzione impianto di sollevamento: Città Metropolitana Roma

- **Plessi di OSTIA Via dell'Idroscalo 88 e Via della Tortuga 9**

Il pronto Soccorso più vicino è situato presso: ASL Roma D Pronto Soccorso Via: Via Passeroni Gian Carlo n. 2 - 00100 Lido Di Ostia (RM) Tel.: 065680926	
La farmacia più vicina, denominata: FARMACIA MONTECCHIESI è localizzata in Via: Lungomare Duca degli Abruzzi n. 84- 00121 Roma (RM) Tel.: 065610869	
Ditta manutenzione impianto gas: _____	tel.: 800590081
Ditta manutenzione impianto idrico: Città Metropolitana Roma	tel.: 0667664322
ACEA	tel.: 800130335
Ditta manutenzione impianto elettrico: Città Metropolitana Roma	tel.: 0667664322
Ditta manutenzione impianto di sollevamento: Città Metropolitana Roma	

- Darà all'organismo di soccorso le seguenti informazioni:
 - nome e cognome, scuola e qualifica di chi chiama;
 - descrizione del tipo di emergenza (incendio, esplosione, ecc.);
 - luogo dell'EMERGENZA: via, numero civico, percorso per raggiungerlo;
 - entità dell'incidente (luogo di origine, ambienti coinvolti, ecc.);
 - gravità dell'incidente (presenza di feriti o di persone intrappolate);
 - numero al quale si può essere contattati se necessarie altre informazioni.
- Se necessario, richiederà l'intervento della/e Ditta/e di manutenzione impianti
- Procederà all'evacuazione
- Raggiungerà il luogo sicuro assegnatogli

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- Tornerà alla propria postazione di lavoro

7.3.3 RESPONSABILE EVACUAZIONE DELLA CLASSE

- Istruzioni da inserire nel registro di classe

Avvertito il segnale di **allarme**:

- interromperà la lezione o qualsiasi altra attività (anche per le sole prove di evacuazione)
- nel caso in cui sia un collaboratore al piano, incaricato di sostituire il docente componente della squadra di prevenzione incendi o di quella di primo soccorso, interromperà le proprie occupazioni e raggiungerà la classe assegnatagli
- darà disposizione agli alunni per l'evacuazione: dovranno lasciare i propri effetti personali sul banco (al massimo potranno indossare il soprabito, se nelle immediate vicinanze) e disporsi dietro al ragazzo apri-fila; ultimo sarà il ragazzo chiudi-fila (l'uno e l'altro preventivamente designati).
- ricorderà ai ragazzi la necessità di:
 - non correre, non spingere, mantenere la calma
 - non usare l'ascensore
 - non allontanarsi dal gruppo
 - seguire i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione (allegato 3).
 - una volta giunti nel luogo sicuro, non allontanarsi dal gruppo della classe
- prenderà il registro di classe
- dovrà condurre i ragazzi fino al luogo sicuro, percorrendo i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione e controllando che il gruppo non si disperda
- giunti nel luogo sicuro, effettuerà l'appello e compilerà l'apposito modulo ("foglio delle presenze", contenuto nel registro di classe)
- consegnerà sollecitamente il "Foglio delle presenze - classe" all'Addetto controllo presenze - zona raccolta

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- condurrà gli alunni in classe e riprenderà la propria attività

7.3.4 STUDENTI

Avvertito il segnale di **allarme**:

- interromperà ogni attività
- seguirà le indicazioni del proprio insegnante o di altro responsabile all'evacuazione della propria classe
- se in prossimità di finestre aperte, le chiuderà, purché sia possibile eseguire tale operazione rapidamente ed in sicurezza
- lascerà gli oggetti personali ovvero non dovrà attardarsi nel cercare e prendere cose nulla che possa costituire ingombro
- si disporrà in fila, seguendo le disposizioni del responsabile
- l'alunno apri-fila seguirà il docente nella via di fuga stabilita (allegato 3); qualora la propria classe raggiunga per prima varchi di sicurezza, provvederà a spalancare le ante e farle permanere in stato di apertura (ad eccezione delle porte tagliafuoco che dovranno essere lasciate richiudere terminato il passaggio della classe).
- ogni alunno seguirà il compagno che lo precede, mantenendo un contatto fisico, e non prenderà iniziative personali.
- l'alunno chiudi-fila si disporrà per ultimo e dopo aver accertato la completa assenza di compagni nell'aula ne chiuderà la porta.
- arrivati sul luogo sicuro permarrà in attesa di istruzioni da parte del responsabile all'evacuazione della propria classe

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

seguirà il responsabile all'evacuazione della propria classe e riprenderà l'attività interrotta

Da compilare e conservare in ciascuna classe		Classe:
Squadra di evacuazione	Nominativo incaricato	Nominativo sostituto
Studente apri-fila		
Studente chiudi-fila		

7.3.5 ADDETTO EVACUAZIONE DISABILI/INFORTUNATI

Avvertito il segnale di **allarme**:

- interromperà ogni attività
- si recherà presso la persona alla quale è stato assegnato o la persona momentaneamente incapace di muoversi.
- si occuperà, da solo o con altro addetto, se designato, di coadiuvare la persona assegnata nelle operazioni di evacuazione ;
- arrivati nel luogo sicuro, permarrà assieme alla persona.

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- accompagnerà la persona assegnata al posto di lavoro, quindi raggiungerà il proprio.

7.3.6 ADDETTO CONTROLLO PIANO

Nel caso in cui si trovi di fronte ad una emergenza, deve avvertire immediatamente il COORDINATORE DELL'EMERGENZA ed attenersi alle disposizioni da questi impartite

Avvertito il segnale di **allarme**:

- interromperà ogni attività
- rimarrà a disposizione del COORDINATORE DELL'EMERGENZA e della SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI
- provvederà a favorire il deflusso ordinato dal piano, anche aprendo eventuali porte di uscita con apertura contraria al verso dell'esodo;
- vieterà l'uso degli ascensori, e delle scale o percorsi non previsti dalle planimetrie di evacuazione (allegato 3);
- verificherà l'avvenuta evacuazione dai servizi igienici e dai locali impiegati per la didattica provvedendo, qualora possibile in sicurezza, alla chiusura delle porte lasciate in stato di apertura;
- raggiungerà il luogo sicuro di raccolta.

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- provvederà a coordinare il rientro ordinato delle classi al proprio piano;
- riprenderà la propria postazione di lavoro.

7.3.7 ADDETTO CONTROLLO PRESENZE – ZONA DI RACCOLTA

Avvertito il segnale di **allarme**:

- interromperà ogni attività.
- se privo di altri incarichi, procederà all'evacuazione;
- giunto nel luogo sicuro, redigerà il **FOGLIO DELLE PRESENZE allegato 2** e provvederà a consegnarlo al COORDINATORE DELL'EMERGENZA;
- si terrà a disposizione del COORDINATORE DELL'EMERGENZA per riportare, a quanti si trovino nella sua zona di raccolta, eventuali disposizioni.

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- provvederà a coordinare la partenza ordinata delle classi dalla zona di raccolta;
- riprenderà la propria postazione di lavoro.

7.3.8 ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE IDRICA

L'addetto, al momento della nomina, deve essere istruito relativamente all'ubicazione della saracinesca per la chiusura dell'acqua sanitaria

Avvertito il segnale di **allarme**:

- interromperà ogni attività
- raggiungerà la saracinesca dell'impianto idrico e la azionerà in modo da interrompere l'afflusso di acqua agli ambienti scolastici;

IMPORTANTE

NON INTERVENIRE SULL'IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE DEGLI IDRANTI
--

- procederà all'evacuazione, portandosi sul luogo sicuro assegnatogli.

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- provvederà a ripristinare l'impianto idrico, previa consultazione con il COORDINATORE DELL'EMERGENZA;
- riprenderà la propria postazione di lavoro.

7.3.9 ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS CENTRALE TERMICA

L'addetto, al momento della nomina, deve essere istruito relativamente all'ubicazione della centrale termica e della saracinesca (su questa posizionata) per l'interruzione dell'erogazione del gas

Avvertito il segnale di **allarme**:

- interromperà ogni attività
- raggiungerà la centrale termica e ne azionerà la saracinesca in modo da interrompere il passaggio di gas combustibile;

IMPORTANTE
INTERRUZIONE NON NECESSARIA NEI PERIODI IN CUI L'IMPIANTO TERMICO NON E' IN USO
L'INTERRUZIONE DELL'EROGAZIONE DEL GAS IMPIEGATO NEI LOCALI LABORATORI, E' COMPETENZA DEL DOCENTE PRESENTE

- procederà all'evacuazione, recandosi speditamente sul luogo sicuro assegnatogli.

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- provvederà a ripristinare l'erogazione del gas centrale termica, previa consultazione con il COORDINATORE DELL'EMERGENZA;
- riprenderà la propria postazione di lavoro.

7.3.10 ADDETTO INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA

L'addetto, al momento della nomina, deve essere istruito relativamente all'ubicazione del quadro elettrico generale ed alle modalità di azionamento in sicurezza

Avvertito il segnale di **allarme**:

- interromperà ogni attività.
- raggiungerà il quadro elettrico generale ed azionerà l'interruttore generale in modo da interrompere l'erogazione di energia elettrica negli ambienti scolastici ed ottenere l'accensione dell'illuminazione di emergenza;

IMPORTANTE

NON INTERVENIRE SULL'IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE DEGLI IDRANTI
--

- procederà all'evacuazione, recandosi speditamente sul luogo sicuro assegnatogli.

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- provvederà a ripristinare l'impianto elettrico, previa consultazione con il COORDINATORE DELL'EMERGENZA;
- riprenderà la propria postazione di lavoro.

7.3.11 ADDETTO CONTROLLO DEL CANCELLO

Avvertito il segnale di **allarme**:

- interromperà ogni attività.
- se privo di altri incarichi, raggiungerà il cancello e provvederà alla sua chiusura, se aperto;
- stazionerà in corrispondenza del cancello, consentendo l'ingresso esclusivamente ai mezzi di soccorso.

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- provvederà alla chiusura del cancello;
- riprenderà la propria postazione di lavoro.

7.3.12 ADDETTO ALL'INTERRUZIONE DEL TRAFFICO

All'addetto, al momento della nomina, è opportuno che venga consegnato un giubbotto dotato di elementi catarifrangenti, conforme alla normativa

Avvertito il segnale di **allarme**:

- interromperà ogni attività;
- indosserà il giubbotto in dotazione.
- si recherà subito sel luogo assegnatogli e provvederà all'interruzione del traffico e a far sgomberare la zona antistante l'ingresso, per permettere il transito dei mezzi di soccorso;
- permarrà il tempo necessario fino alla fine dell'emergenza, nel caso in cui la strada sia il luogo sicuro.

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- provvederà ad una nuova interruzione del traffico, fino alla uscita dei mezzi di soccorso;
- riprenderà la propria postazione di lavoro.

7.4 SQUADRA PRIMO SOCCORSO

Informato di una situazione di emergenza sanitaria (malore, infortunio):

- se docente, lascerà la classe a personale di servizio al piano;
- raggiungerà la persona infortunata e provvederà affinché vengano eseguiti i necessari interventi di primo soccorso (si veda **Piano di Primo Soccorso**), come da formazione ricevuta;
- comunicherà la presenza di un infortunato al COORDINATORE DELLE EMERGENZE;
- richiederà, se necessario, l'intervento dei soccorsi sanitari esterni.

Avvertito il segnale di **allarme**:

- si metterà a disposizione del COORDINATORE DELLE EMERGENZE e della SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI.
- se il suo intervento non è richiesto, procederà all'evacuazione (se docente, riprendendo il proprio posto affianco alla classe);
- giunto sul luogo sicuro rimarrà in contatto col COORDINATORE DELLE EMERGENZE per essere informato di eventuali infortunati.

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- tornerà alla propria postazione di lavoro.

8. PROCEDURE PARTICOLARI PER I LOCALI A RISCHIOSPECIFICO

8.1 LABORATORI DI ODONTOTECNICA

Stato di allarme	Norme specifiche
Assente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sottoporre a verifiche periodiche le attrezzature e gli impianti presenti; ▪ verificare periodicamente la presenza dei dispositivi di protezione individuali in numero adeguato; ▪ necessario impiegare e far impiegare i dispositivi di protezione individuali.
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interruzione delle attività di laboratorio; ▪ messa in sicurezza, da parte del docente e/o del tecnico di laboratorio, degli impianti ed attrezzature presenti (es: chiusura valvola di intercettazione del gas, interruzione erogazione elettrica); ▪ messa in sicurezza negli appositi armadi, da parte del docente e/o del tecnico di laboratorio, dei prodotti infiammabili o esplosivi; ▪ predisposizione per l'abbandono del laboratorio (es. : disporsi in fila come da organizzazione preventiva); ▪ evacuazione dell'edificio, attraverso i percorsi previsti nelle planimetrie di evacuazione, seguendo la segnaletica predisposta.
Fine emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ verifica, da parte del docente e/o del tecnico di laboratorio, dell'assenza di danni visibili alle apparecchiature ed impianti del laboratorio; ▪ ripresa delle attività.

8.2 **LABORATORI DI GRAFICA**

Stato di allarme	Norme specifiche
<p style="text-align: center;">Assente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sottoporre a verifiche periodiche le attrezzature e gli impianti presenti; ▪ verificare periodicamente la presenza dei dispositivi di protezione individuali in numero adeguato; ▪ necessario impiegare e far impiegare i dispositivi di protezione individuali.
<p style="text-align: center;">Allarme</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interruzione delle attività di laboratorio; ▪ messa in sicurezza, da parte del docente e/o del tecnico di laboratorio, degli impianti ed attrezzature presenti (es: interruzione erogazione elettrica,...); ▪ messa in sicurezza negli appositi armadi, da parte del docente e/o del tecnico di laboratorio, dei prodotti infiammabili; ▪ predisposizione per l'abbandono del laboratorio (es. : disporsi in fila come da organizzazione preventiva); ▪ evacuazione dell'edificio, attraverso i percorsi previsti nelle planimetrie di evacuazione, seguendo la segnaletica predisposta.
<p style="text-align: center;">Fine emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ verifica, da parte del docente e/o del tecnico di laboratorio, dell'assenza di danni visibili alle apparecchiature ed impianti del laboratorio; ▪ ripresa delle attività.

8.3 **LABORATORI DI INFORMATICA**

Stato di allarme	Norme specifiche
Assente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sottoporre a verifiche periodiche le attrezzature e gli impianti presenti.
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interruzione delle attività di laboratorio; ▪ messa in sicurezza, da parte del docente e/o del tecnico di laboratorio, degli impianti ed attrezzature presenti (es: interruzione erogazione elettrica,...); ▪ predisposizione per l'abbandono del laboratorio (es. : disporsi in fila come da organizzazione preventiva). ▪ evacuazione dell'edificio, attraverso i percorsi previsti nelle planimetrie di evacuazione, seguendo la segnaletica predisposta.
Fine emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ verifica, da parte del docente e/o del tecnico di laboratorio, dell'assenza di danni visibili alle apparecchiature ed impianti del laboratorio; ▪ ripresa delle attività.

8.4 AULA MAGNA

Stato di allarme	Norme specifiche
<p style="text-align: center;">Assente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sottoporre a verifiche periodiche le apparecchiature e gli impianti utilizzati; ▪ prima dell'inizio dell'attività, il personale ATA dovrà provvedere alla verifica della fruibilità delle uscite e delle vie di esodo.
<p style="text-align: center;">Allarme</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interruzione delle attività; ▪ chi presiede la riunione darà informazioni sullo stato in corso e indicazioni sulle modalità di evacuazione; ▪ evacuazione dell'edificio, attraverso i percorsi previsti nelle planimetrie di evacuazione, seguendo la segnaletica predisposta.
<p style="text-align: center;">Fine emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il personale ATA assegnato verifica l'assenza di danni visibili alle dotazioni, agli impianti e alle strutture della sala e riferisce a chi presiede la riunione; ▪ chi presiede la riunione autorizza i partecipanti a rientrare nell'aula magna; ▪ ripresa delle attività.

8.5 **BIBLIOTECA**

Stato di allarme	Norme specifiche
Assente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ad ogni apertura del locale, il personale ATA dovrà provvedere alla verifica della fruibilità delle uscite e delle vie di esodo.
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interruzione delle attività; ▪ il personale presente mette in atto i preparativi per l'abbandono del locale. ▪ evacuazione dell'edificio, attraverso ipercorsi previsti nelle planimetrie di evacuazione, seguendo la segnaletica predisposta.
Fine emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il personale ATA assegnato verifica l'assenza di danni visibili alle dotazioni, agli impianti e alle strutture della sala e autorizza l'entrata degli utenti; ▪ ripresa delle attività.

8.6 **MAGAZZINI**

Stato di allarme	Norme specifiche
Assente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ad ogni apertura del locale, il personale ATA dovrà provvedere alla verifica della fruibilità delle uscite e delle vie di esodo.
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interruzione delle attività; ▪ il personale presente mette in atto i preparativi per l'abbandono del locale. ▪ evacuazione dell'edificio, attraverso ipercorsi previsti nelle planimetrie di evacuazione, seguendo la segnaletica predisposta.
Fine emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il personale ATA assegnato verifica l'assenza di danni visibili alle dotazioni, agli impianti e alle strutture del magazzino e autorizza l'entrata degli utenti; ▪ ripresa delle attività.

9. PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE PER I VISITATORI

- da affiggere in posizione visibile in prossimità della postazione d'ingresso

Chiunque rilevi un fatto anomalo che possa far presumere una imminente situazione di emergenza (es. : principio di incendio), è tenuto a darne immediata segnalazione al personale.

Situazioni che si possono verificare:

Un suono dell'impianto di allarme costituisce il segnale di **ALLARME** - è necessario procedere all'evacuazione dell'edificio, pertanto:

Comportamenti prescritti:

- Non prendere iniziative personali;
- Individuare l'uscita di emergenza più prossima (se non individuabile visivamente, consultare una delle planimetrie di evacuazione presenti nelle aree di transito);
- Raccogliere i propri effetti personali; non dovranno essere abbandonati per alcun motivo luogo i corridoi di transito e le possibili vie di esodo.
- Portarsi velocemente all'esterno dell'edificio, impiegando i percorsi di evacuazione segnalati;
- Non utilizzare l'ascensore (se presente);
- Non ostacolare lo svolgimento degli incarichi da parte del personale della scuola;
- Giunti all'esterno, raggiungere il luogo sicuro segnalato ed ivi permanere fino alla fine dell'emergenza; lasciare sgombre le vie di accesso all'edificio per non rallentare l'intervento dei soccorsi esterni.

Comunicazione verbale tramite megafono o suono del segnalatore acustico di tromba ad aria compressa costituiscono il segnale di **FINE EMERGENZA** - si possono riprendere le attività interrotte, a seguito della cessazione della situazione di pericolo, reale o presunto.

Comportamenti prescritti:

- Ripresentarsi in portineria

10. ALLEGATI

Elenco allegati:

1. Foglio Presenze in Classe
2. Foglio Presenze in Zona raccolta
3. Planimetrie di evacuazione
4. Elenco presidi antincendio

1. FOGLIO DELLE PRESENZE – CLASSE

- da consegnare all'Ufficio di Vicepresidenza della sede competente che lo conserverà in apposito faldone

Scuola – Plesso:			Zona di raccolta:
Classe:	Sez.:	Piano:	Insegnante:

<p>Studenti presenti (da registro) – n° _____</p> <p>Studenti evacuati (da appello) – n° _____</p>
--

Persone disperse – nominativo	Persone ferite – nominativo

Evacuazione della classe	Nominativo	Sostituto
Responsabile dell'evacuazione	Insegnante presente	Non docente incaricato
Alunno apri-fila		
Alunno chiudi-fila		
Addetto evacuazione disabili		
Addetto evacuazione disabili		

Note:	Data e firma
	Responsabile dell'evacuazione della classe

2. FOGLIO DELLE PRESENZE – ZONA DI RACCOLTA

- da consegnare ad ogni addetto al controllo presenze

Scuola – Plesso:	Zona di raccolta:
Responsabile della Zona di Raccolta:	N.Foglio:

CLASSE:	Tutti evacuati: SI NO	Dispersi – n°:
CLASSE:	Tutti evacuati: SI NO	Dispersi – n°:
CLASSE:	Tutti evacuati: SI NO	Dispersi – n°:
CLASSE:	Tutti evacuati: SI NO	Dispersi – n°:
CLASSE:	Tutti evacuati: SI NO	Dispersi – n°:
CLASSE:	Tutti evacuati: SI NO	Dispersi – n°:
CLASSE:	Tutti evacuati: SI NO	Dispersi – n°:
CLASSE:	Tutti evacuati: SI NO	Dispersi – n°:
CLASSE:	Tutti evacuati: SI NO	Dispersi – n°:
CLASSE:	Tutti evacuati: SI NO	Dispersi – n°:
CLASSE:	Tutti evacuati: SI NO	Dispersi – n°:

Note (eventuali feriti) :	Data e firma Responsabile della Zona di Raccolta
---------------------------	---

3. PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE:

- **Plesso Via dell'Idroscalo**
 - piano terra
 - piano primo
 - foto aerea zona di raccolta

- **Plesso Via di Saponara**
 - piano interrato
 - piano terra
 - piano primo
 - piano secondo
 - foto aerea zona di raccolta

- **Plesso Tortuga**
 - piano rialzato
 - foto aerea zona di raccolta

4. Elenco PRESIDII ANTINCENDIO

• Plessi di Ostia

Numero Estintore – luogo	Peso	Verifica manometro	Integrità del sigillo	Controllo semestrale
1	CO 2 - Kg 5	OK	OK	OK
2	CO 2 - Kg 5	OK	OK	OK
3	Polvere Kg 6	OK	OK	OK
4	Polvere Kg 6	OK	OK	OK
5	CO2 - Kg 5	OK	OK	OK
6	Polvere Kg 6	OK	OK	OK
7	Polvere Kg 6	OK	OK	OK
8	Polvere Kg 6	OK	OK	OK
s.n. sala docenti	Polvere Kg 6	OK	OK	OK
s.n. sala docenti	Polvere Kg 6	OK	OK	OK
s.n. uff. ammin.	Polvere Kg 6	OK	OK	OK
9	Polvere Kg 6	OK	OK	OK
15	Polvere Kg 6	OK	OK	OK
16	Polvere Kg 6	OK	OK	OK
17	Polvere Kg 6	OK	OK	OK
18	Polvere Kg 6	OK	OK	OK
s.n. aula 56 manca segnalazione	CO2 Kg 5	OK	OK	OK
s.n. aula 53 manca segnalazione	CO2 Kg 5	OK	OK	OK
s.n. aula 52	CO2 Kg 5	OK	OK	OK
s.n. aula 51	CO2 Kg 5	OK	OK	OK
s.n. aula 71	CO2 Kg 5	OK	OK	OK
s.n. aula 70 senza etichetta di verifica	CO2 Kg 5	OK	OK	
s.n. aula 73	CO2 Kg 5	OK	OK	OK
s.n. aula 74	CO2 Kg 5	OK	OK	OK
s.n. aula 72	Polvere Kg 6	OK	OK	OK

Istituto di Istruzione Superiore "CARLO URBANI"- Roma

Numero idrante	Condizioni manichetta	Condizioni valvola	Integrità del vetro	Controllo annuale
1 manichetta PT	OK	OK	OK	Da effettuare
2 manichetta PT	OK	OK	OK	Da effettuare
3 manichetta PT	OK	OK	NO	Da effettuare
4 manichetta PT	OK	OK	NO	Da effettuare
5 manichetta P1	OK	OK	OK	Da effettuare
6 manichetta P1	OK	OK	OK	Da effettuare
7 manichetta P1	ok	ok	ok	Da effettuare

Istituto di Istruzione Superiore "CARLO URBANI" - Roma

• Plesso di Acilia

Piano	N°	Peso / Tipo	Verifica Manometro	Controllo Rev.	Posizione/ Aula	Integrità Del Sigillo
--ESTINTORI PIANO SEMINTERRATO	1	Polvere n. 2 – 9Kg	carico		Centrale termica	Ok
	2	Polvere 9Kg	carico	giu-25	Deposito/uff. sportivo	OK
	3	CO ₂ - 5 Kg	senza man.	giu-25	Locale tecn. Q.E.GEN.	OK
	4	Polvere 9Kg		giu-25	Palestra uff. sportivo	OK
	5	Polvere 9Kg		giu-25	Palestra lato destro	OK
	6	Polvere 9Kg	carico	giu-25	Palestra / porta	OK
	7	Polvere 9Kg	carico	giu-25	Corridoio palestra / ingr.	OK
	8	CO ₂ (+ idrante) - 5 Kg	senza man.	giu-25	Corridoio palestra / Q.E.G.	OK
	9	Polvere 9Kg	carico	giu-25	Corridoio palestra	OK
	10	Polvere 9Kg	carico	giu-25	Corridoio lab. odont. 5	OK
	11	5 Kg CO ₂	senza man.	giu-25	Lab. odont. 5	OK
	12	Non c'è	-		Lab. odont. 7	--
	13	Non c'è	-		Aula 21	--
	14	Polvere 9Kg	carico	giu-25	Zona filtro /porta scala servizio	OK
	15	CO ₂ (+ idrante) - 5 Kg	senza man.	giu-25	Q.E. / porta bagni ragazze	OK
	16	5 Kg CO ₂	carico	giu-25	Lab. 1 Stampa	OK
	17	5 Kg CO ₂	carico	giu-25	Lab. 2 Odont.	OK
	18	Polvere 9Kg	carico	giu-25	Corridoio zona Lab. 2	OK
	19	Idrante	Non c'è estintore sebbene segnato in planimetria		Corridoio zona Lab. 4	--
	20	Polvere 9Kg	carico	giu-25	Lab. 4 Serigrafia	OK
	21	Polvere 9Kg	carico	giu-25	Lab. 4 Serigrafia	OK
ESTINTORI PIANO TERRA	22	Idrante	Non c'è estintore sebbene segnato in planimetria		Atrio uscita terrazzo	---
	23	5 Kg CO ₂	senza man.	giu-25	Atrio porta aula Forgetta	OK
	24	Polvere 9Kg	carico	giu-25	Atrio ingresso	OK
	25	Polvere 9Kg	Ultimo controllo 10/2021		Aula Forgetta	OK
	26	Polvere 9Kg	carico	giu-25	Aula Forgetta	OK
	27	Polvere 9Kg	Cartellino di controllo su porta dell'archivio. L'estintore è poggiato a terra perche i bulloni che fissano il gancio a parete sono staccati	giu-25	Corridoio davanti Presidenza	OK
	28	Polvere (+ idrante) 9Kg	carico	giu-25	Corridoio accanto porta al lab. 14 Grafica	OK
	29	5 Kg CO ₂	senza man.	giu-25	Lab. 14 Grafica	OK
	30	Polvere 9Kg	carico	giu-25	Ex Biblioteca	OK
	31	5 Kg CO ₂	carico	giu-25	Corridoio Archivio	OK

Istituto di Istruzione Superiore "CARLO URBANI" - Roma

	32	Polvere 9Kg	Scarico, ultimo controllo 01/2016	Corridoio / Aula 09	OK
	33	Polvere 9 Kg	carico	giu-25 Corridoio / ex zona bar	OK
	34	5 Kg CO ₂	senza man.	giu-25 Lab. 13 Informatica	OK
	35	Polvere (+ idrante)	carico	giu-25 Scala di servizio / antincendio	OK
ESTINTORIPIANO PRIMO	36	CO ₂ (+ idrante) 5 Kg	carico	giu-25 Ballatoio scala principale	OK
	37	Polvere 9Kg	carico	giu-25 Corridoio / Aula 4	OK
	38	Polvere 9Kg	carico	giu-25 Corridoio / Aula 5	OK
	39	Polvere 9Kg	carico	giu-25 Corridoio / serv. igienici	OK
	40	Polvere 9Kg	carico	giu-25 Corridoio / Lab. odont. 10	OK
	41	5 Kg CO ₂	senza man.	giu-25 Lab. 9 Grafica	OK
	42	5 Kg CO ₂	senza man.	giu-25 Lab. 15 Grafica	OK
	43	Polvere (+ idrante) 9Kg	carico	giu-25 Scala di servizio /antincendio	OK
	44	CO ₂ (+ idrante) 5 Kg	senza man.	giu-25 Ballatoio scala principale	OK

Numero idrante	Piano	Condizioni manichetta	Condizioni valvola	Integrità del vetro	Controllo - manutenzione annuale
Idrante (estin.8)	seminterrato	buone	buone	mancante	2025
Idrante (estin.15)	seminterrato	buone	buone	Ok	Dic-22
Idrante (estin.15)	seminterrato	buone	buone	mancante	2025

Numero idrante	Piano	Condizioni manichetta	Condizioni valvola	Integrità del vetro	Controllo - manutenzione annuale
Idrante (estin.22)	Terra	buone	buone	Ok	2027
Idrante (estin.28)	Terra	buone	buone	Ok	2028
Idrante (estin.35)	Terra	buone	buone	Ok	2027
Idrante (estin.36)	Primo	buone	buone	Ok	2025
Idrante (estin.43)	Primo	buone	buone	Ok	2025
Idrante (estin.44)	Secondo	buone	buone	Mancante	2025
Idrante (estin.47)	Secondo	buone	buone	Mancante	2025
Idrante (estin.50)	Secondo	buone	buone	Mancante	2025

• **Plesso di Tortuga**

Numero estintore	Peso	Verifica manometro	Integrità del sigillo	Controllo semestrale
1	Kg 6	OK	OK	OK
2	Kg 5	OK	OK	OK

Numero idrante	Condizioni manichetta	Condizioni valvola	Integrità del vetro	Controllo annuale
1	buone	buone	integro	OK